

Bruxelles, 30 ottobre 2024  
(OR. en)

14964/24

---

**Fascicoli interistituzionali:**  
2022/0407(CNS)  
2022/0410(NLE)  
2022/0409(CNS)

---

**FISC 209**  
**ECOFIN 1204**

## NOTA

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Consiglio
Oggetto:	Pacchetto sull'IVA nell'era digitale: a) Progetto di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 2006/112/CE per quanto riguarda le norme IVA per l'era digitale - Orientamento generale b) Progetto di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 904/2010 per quanto riguarda gli accordi di cooperazione amministrativa in materia di IVA necessari per l'era digitale - Accordo politico c) Progetto di regolamento di esecuzione del Consiglio che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 282/2011 per quanto riguarda gli obblighi in materia di dichiarazione relativamente a taluni regimi IVA - Accordo politico

---

## I. INTRODUZIONE

1. L'8 dicembre 2022 la Commissione ha presentato un pacchetto intitolato "L'IVA nell'era digitale", contenente tre proposte:

- una proposta di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 2006/112/CE per quanto riguarda le norme IVA per l'era digitale (la direttiva modificativa)<sup>1</sup>;

---

<sup>1</sup> Doc. 15841/22.

- una proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 904/2010 per quanto riguarda gli accordi di cooperazione amministrativa in materia di IVA necessari per l'era digitale (il regolamento modificativo)<sup>2</sup>, e
- una proposta di regolamento di esecuzione del Consiglio che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 282/2011 per quanto riguarda gli obblighi in materia di dichiarazione relativamente a taluni regimi IVA (il regolamento di esecuzione modificativo)<sup>3</sup>.

2. Le tre proposte perseguono i seguenti obiettivi:

- a) si prefiggono di modernizzare il processo di fatturazione passando alla fatturazione elettronica generalizzata e aggiornando gli obblighi di comunicazione ai fini dell'IVA tramite la standardizzazione delle informazioni che i soggetti passivi devono trasmettere su ciascuna operazione, il che contribuirebbe a combattere la frode fiscale (parte "obblighi di comunicazione digitale");
- b) intendono affrontare le sfide poste dall'economia delle piattaforme ai settori tradizionali in termini di parità di condizioni, rafforzando il ruolo delle piattaforme nella riscossione dell'IVA quando queste facilitano la prestazione di servizi di locazione di alloggi a breve termine o di servizi di trasporto di passeggeri (parte "economia delle piattaforme"), e
- c) sostengono l'obiettivo di ridurre la necessità di registrazioni ai fini dell'IVA in più Stati membri dell'UE ampliando i sistemi esistenti dello sportello unico e dell'inversione contabile e migliorandone il funzionamento (parte "registrazione unica ai fini dell'IVA").

---

<sup>2</sup> Doc. 15842/22.

<sup>3</sup> Doc. 15843/22.

3. Il 3 marzo 2023 il Garante europeo della protezione dei dati ha formulato un parere sul pacchetto<sup>4</sup>. Il 27 aprile 2023 il Comitato economico e sociale europeo ha espresso un parere sul pacchetto<sup>5</sup>. Il Parlamento europeo ha adottato il suo parere nella plenaria del 22 novembre 2023<sup>6</sup>. Qualora il Consiglio dovesse raggiungere un orientamento generale sul progetto di direttiva modificativa, si dovrà richiedere un nuovo parere al Parlamento europeo.

4. Durante le presidenze ceca, svedese, spagnola e belga si sono tenute discussioni tecniche sulle varie parti del pacchetto, che hanno portato a un ampio accordo sul pacchetto, tranne che su una questione chiave, vale a dire il regime del prestatore presunto per i servizi di locazione di alloggi a breve termine e i servizi di trasporto di passeggeri su strada.

## II. QUESTIONE CHIAVE: ECONOMIA DELLE PIATTAFORME

5. Nel dibattito orientativo svoltosi nella sessione del Consiglio ECOFIN del giugno 2023, è emerso un consenso generale sulla necessità di un ruolo più ampio delle piattaforme nella riscossione dell'IVA sui servizi di locazione di alloggi a breve termine e sui servizi di trasporto di passeggeri. Tuttavia, vari Stati membri hanno espresso preoccupazione in merito al modello di prestatore presunto e alcuni ministri hanno chiesto un certo margine di manovra riguardo al regime fiscale per la locazione di alloggi a breve termine.

6. Nei suoi testi di compromesso la presidenza spagnola ha adeguato la definizione di locazione di alloggi a breve termine allo scopo di concedere agli Stati membri sufficiente flessibilità per tenere conto delle specificità nazionali nella tassazione del settore della ricettività attraverso il diritto nazionale. Un gruppo di Stati membri non era tuttavia ancora in grado di sostenere questa soluzione e ha chiesto che fosse concessa una maggiore flessibilità.

---

<sup>4</sup> Doc. 7071/23.

<sup>5</sup> Parere del Comitato economico e sociale europeo, "L'IVA nell'era digitale", doc. ECO/606, <https://webapi2016.eesc.europa.eu/v1/documents/EESC-2022-06315-00-00-AC-TRA-IT.docx/content>.

<sup>6</sup> Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 22 novembre 2023 sulla proposta di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 2006/112/CE per quanto riguarda le norme IVA per l'era digitale [https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0421\\_IT.pdf](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0421_IT.pdf); risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 22 novembre 2023 sulla proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 904/2010 per quanto riguarda gli accordi di cooperazione amministrativa in materia di IVA necessari per l'era digitale, [https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0422\\_IT.pdf](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0422_IT.pdf).

7. La presidenza belga ha risposto a tali preoccupazioni offrendo agli Stati membri la possibilità di impedire che il regime del prestatore presunto si applichi alle piccole e medie imprese (PMI). Nella sessione del Consiglio ECOFIN del 14 maggio 2024 la soluzione ha raccolto il sostegno di tutti gli Stati membri tranne uno.

8. Dopo la sessione del Consiglio di maggio, la presidenza belga ha modificato il testo alleggerendo gli oneri amministrativi per le piattaforme e i fornitori indiretti negli Stati membri che si avvalgono della possibilità di esentare le PMI dal regime del prestatore presunto. In occasione del Consiglio ECOFIN del giugno 2024 questa soluzione ha ricevuto nuovamente il sostegno di tutte le delegazioni ad eccezione di una.

9. Nell'ottobre 2024, dopo le dovute riflessioni a livello tecnico su come procedere in merito alla questione chiave di cui sopra, la presidenza ungherese ha modificato il testo alleggerendo ulteriormente gli oneri amministrativi associati all'eventuale esclusione delle PMI dall'ambito di applicazione del regime del prestatore presunto e ritardando la data di applicazione di tale regime.

10. Tale testo ha ricevuto un ampio sostegno a livello tecnico e il Comitato dei rappresentanti permanenti, nella riunione del 30 ottobre 2024, ha deciso di trasmettere i testi al Consiglio per un orientamento generale sulla direttiva modificativa, un accordo politico sul regolamento modificativo e un accordo politico sul regolamento di esecuzione modificativo. Nel corso della riunione la Commissione e la delegazione spagnola hanno chiesto rispettivamente l'iscrizione di due dichiarazioni e l'iscrizione di una dichiarazione nel processo verbale sia del Coreper che del Consiglio (v. addendum 1 alla presente nota).

### **III. CONCLUSIONE**

11. Si invita pertanto il Consiglio a:

- a) raggiungere un orientamento generale sul progetto di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 2006/112/CE per quanto riguarda le norme IVA per l'era digitale, sulla base del testo che figura nel documento 14961/24;

b) raggiungere un accordo politico:

- sul progetto di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 904/2010 per quanto riguarda gli accordi di cooperazione amministrativa in materia di IVA necessari per l'era digitale, sulla base del testo che figura nel documento 14962/24, e
- sul progetto di regolamento di esecuzione del Consiglio che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 282/2011 per quanto riguarda gli obblighi in materia di dichiarazione relativamente a taluni regimi IVA, sulla base del testo che figura nel documento 14963/24;

c) convenire sulle dichiarazioni del Consiglio e della Commissione e sulle dichiarazioni del Consiglio che figurano nell'addendum alla presente nota e invitare il segretariato a iscriverle nel processo verbale del Consiglio;

d) prendere atto delle altre dichiarazioni che figurano nell'addendum alla presente nota e invitare il segretariato a iscriverle nel processo verbale del Consiglio.

12. Se il Consiglio raggiungerà, su tale base, un orientamento generale sul progetto di direttiva modificativa, sarà necessario prendere la decisione di consultare nuovamente il Parlamento europeo sul testo mediante procedura scritta semplificata da avviare dopo la sessione del Consiglio, viste le differenze sostanziali tra la proposta della Commissione e l'ultimo testo di compromesso della presidenza.

---